



RELAZIONE E BILANCIO

al 31 dicembre 2017

Salerno Energia Vendite S.p.a.

Salerno Energia Vendite S.p.A.
Società sottoposta a direzione e
coordinamento di Iren S.p.A.
Capitale Sociale Euro 3.312.060,00
Registro Imprese di Salerno, REA n. 329957
Partita IVA e Codice Fiscale n. 03916040656
Mail - info@salernoenergiavendite.it

1900

1900
1900
1900

1900

Relazione sulla gestione al 31 Dicembre 2017

Salerno Energia Vendite S.p.A.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Iren S.p.a.
Sede: Salerno, Via S. Passaro, 1
Capitale Sociale Euro 3.312.060,00 interamente versato
Iscritta al n. 03916040656/2002 del
registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Salerno

Signori Azionisti,

presentiamo per la Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2017, i cui risultati confermano le ottime potenzialità della nostra azienda che oggi più che mai, a seguito della fusione del 19 maggio 2017, è pronta ad affrontare le nuove sfide di crescita individuate dai soci nell'ambito del piano industriale 2016/2021.

Il 2017 è stato molto impegnativo sia per il completamento del progetto di fusione per incorporazione di GEA Commerciale S.p.a. in Salerno Energia Vendite S.p.a. sia per l'avvio di tutte le attività di integrazione tra le due società e tra queste ed il Gruppo Iren e Salerno Energia Holding.

Dalla fusione è nato un soggetto con un portafoglio di oltre 110 mila clienti gas inserito in un ampio contesto di mercato individuato nelle aree del Centro-Sud Italia, dalla Toscana fino alla Calabria.

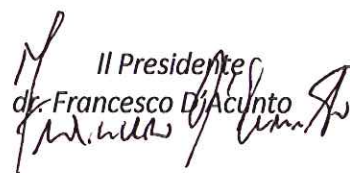
Così come previsto dal piano industriale già nei primi 6 mesi dalla fusione si sono registrate le prime sinergie di costi ed economie di scala che hanno permesso di rendere più efficiente la gestione operativa, è stata avviata inoltre la nuova linea di business della vendita diretta di energia elettrica e il business della vendita del metano per autotrazione. Nell'esercizio appena concluso è stato registrato un aumento del volume di gas venduto riconducibile a temperature complessivamente più rigide rispetto al 2016.



I risultati economici che presentiamo fanno registrare un valore della produzione nel 2017 superiore del 4,6% e un EBITDA (margine operativo lordo) in crescita del 13,4%.

Highlights esercizio					
€'000	2017	2016 PRO- FORMA	Delta	Delta%	2016 STAND ALONE
DATI ECONOMICI					
Valore della produzione	44.512	42.563	1.948	4,6%	30.583
EBITDA	5.893	5.198	696	13,4%	4.281
Utile netto dell'esercizio	2.486	2.058	428	20,8%	1.757
DATI PATRIMONIALI					
Capitale investito netto	1.177	6.241	(5.065)	(81,1%)	8.385
Posizione fin. netta	6.815	1.319	5.495	416,6%	(143)
Patrimonio netto	(7.991)	(7.561)	(431)	5,7%	(8.242)
DATI OPERATIVI					
Personale (teste)	33	30	3	10,0%	22
Volumi venduti	72.296	69.501	2.796	4,0%	49.987
Clienti gas	110.116	111.782	(1.666)	(1,5%)	83.971
Clienti elettrici	851	-	851	n.a.	-

Sottoponiamo alla vostra attenzione le risultanze del nostro operato, confermando che, nel prossimo anno, la nostra azienda continuerà ad affrontare stimolanti sfide per diventare uno dei player locali più rilevanti nel mercato del gas, dell'energia elettrica e dei nuovi servizi nel Centro-Sud Italia.


 Il Presidente
 dr. Francesco Di Acunto

Aggregazione societaria tra SEV e GEA

In data 16 febbraio 2017 la Società "GROSSETO ENERGIA AMBIENTE COMMERCIALE S.P.A.", ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di sè medesima nella società "SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A." con la delibera contenuta nel verbale rep.n.46010, iscritta nel Registro delle Imprese di Grosseto in data 22.2.2017. In data 2 marzo 2017 la Società "SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A." ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società "GROSSETO ENERGIA AMBIENTE COMMERCIALE S.P.A.", con la delibera contenuta nel verbale rep.n.76682, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno in data 16.3.2017.

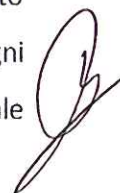
La fusione è avvenuta, ai sensi dell'art. 2501 quater 1° comma del codice civile, sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti, chiuse entrambe al 30 settembre 2016.

L'organo amministrativo ha predisposto la relazione al progetto di fusione ai sensi dell'articolo 2501 quinquies del codice civile, relazione che illustra sotto il profilo giuridico ed economico il progetto di fusione ed il rapporto di cambio. Si è inoltre provveduto alla redazione della relazione dell'esperto sulla congruità del rapporto di cambio ai sensi dell'art.2501-sexies del codice civile.

La fusione per incorporazione è avvenuta mediante annullamento del capitale sociale della società incorporata ed attribuzione ai soci della società incorporata di partecipazioni sociali nella società incorporante proporzionali alla partecipazione al capitale della incorporata medesima. All'esito della predetta operazione, è stato effettuato un aumento di capitale con l'emissione di numero 691.602 azioni di "Categoria A" del valore di 1 Euro cadauna, a fronte del rapporto di cambio determinato nella misura di 2,03 azioni della società incorporante di valore nominale di Euro 1 (uno) per ogni azione ordinaria della società incorporata del valore nominale di Euro 1 cadauna, per cui il capitale sociale della incorporante è stato fissato in euro 3.312.060,00.

A seguito della sopra descritta operazione il capitale sociale è così ripartito:

- "IREN MERCATO S.P.A." è titolare di una quota di azioni di "Categoria A" pari ad Euro 1.656.030,00, e pari al 50% del capitale sociale;
- "SALERNO ENERGIA HOLDING S.P.A." è titolare di una quota di azioni di "Categoria B" pari ad Euro 1.616.786,00, e pari al 48,8% del capitale sociale;
- "GESTIONE SERVIZI COMUNALI S.R.L." è titolare di una quota di azioni di "Categoria C" pari ad Euro 39.244,00, e pari all'1,2% del capitale sociale.



Si segnala infine che sempre ai sensi dell'art. 2504-bis comma 3 del codice civile, le operazioni della società incorporanda di cui ai nn.5) e 6) dell'art.2501-ter comma primo c.c., sono state imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2017.

L'operazione di fusione completata tra Salerno Energia Vendite e Gea Commerciale si inserisce nell'ambito del più ampio progetto di aggregazione industriale tra Iren Mercato S.p.A. ("IME") e Salerno Energia Holding ("SEH") in qualità di azionisti della nuova Salerno Energia Vendite S.p.A.

Di seguito una sintetica tabella dei principali indicatori operativi pre e post fusione:

Salerno Energia Vendite NEW		
	<i>Ante fusione</i>	<i>Post fusione</i>
Ricavi	€ 30.000.000	€ 43.000.000
Clienti	83.000	n. 111.000
Mercato geografico	Campania, Calabria, Basilicata	Campania, Calabria, Basilicata, Lazio, Toscana
Business	Vendita gas	Vendita gas e elettricità, Gestione stazioni rifornimento auto

A seguito della fusione la compagine sociale risulta essere la seguente:

- Iren Mercato S.p.a. 50%
- Salerno Energia Holding S.p.a. 48,8%
- Ge.S.Com. S.r.l. 1,2%

Contesto di mercato e linee di azione

Il mercato della vendita di gas metano è stato contraddistinto nel 2017 da una tendenziale *ripresa dei volumi*, nonostante la *forte competizione* giocata sia sul prezzo che sui servizi offerti ai clienti.

Per tale motivo, a partire da luglio sono state lanciate diverse azioni commerciali:

- **Rebranding** attraverso il lancio del nuovo logo SEV-IREN
- Campagne promozionali ed offerte **cross selling** sui nostri clienti gas (per spingere la vendita di contratti elettrici e metano per auto)
- Miglioramento della **customer experience** nei nostri sportelli diretti.

Inoltre è stato avviato lo sviluppo della rete commerciale attraverso:

- l’inserimento di nuovi canali di vendita (teleselling, master agent, door to door),
- l’ampliamento dei canali esistenti (agenzie e procacciatori)
- la focalizzazione su obiettivi di acquisizione di nuova clientela attraverso piani provvigionali che hanno visto:
 - l’eliminazione delle provvigioni fisse legate ai costi di sportello ed al mantenimento della base clienti esistente nei diversi territori;
 - l’incremento delle provvigioni relative all’acquisizione dei nuovi clienti gas e luce;
 - focus sulla qualità dei clienti acquisiti (modalità di pagamento RID e bolletta on-line)
- l’evoluzione dei canali diretti (sportelli): attraverso l’apertura nel mese di dicembre del progetto pilota di Cassino mediante **re-location** e trasformazione in “store” del vecchio sportello clienti.

Bisognerà inoltre continuare a perseguire la strada della crescita dimensionale, attraverso lo sviluppo di tutti i territori prospect del Centro-Sud Italia, sia attraverso i canali di vendita tradizionali che con nuove azioni commerciali, senza escludere il perfezionamento di altre operazioni di acquisto di portafogli di clientela da piccole società presenti nelle aree di interesse.

Organizzazione

Nel 2017, ad avvenuto perfezionamento della fusione con GEA, i maggiori sforzi, sono stati concentrati sull’ottimizzazione organizzativa delle varie realtà SEV/GEA e SEH/IREN, in quest’ultimo caso relativamente ai processi connessi ai contratti di servizio, nonché sull’avvio della formazione per il business della vendita dell’energia elettrica.

La nuova organizzazione, i cui principi ispiratori richiamano l’attenzione allo sviluppo della clientela (gestione e supporto ai canali di vendita), chiarezza dei ruoli e velocità d’azione, si va progressivamente consolidando. Il potenziamento dell’area sviluppo, fin qui senza ricorrere ad ingresso di nuove risorse, ha necessariamente richiesto una contestuale ottimizzazione e re-

distribuzione delle attività di gestione clienti. Il nuovo obiettivo, coerentemente con il richiamato focus allo sviluppo, è la diffusione nell’organizzazione ed in particolare tra le risorse impegnate nel servizio clienti, della cultura alla vendita; si intende conseguire tale obiettivo attraverso due azioni: attivazione di obiettivi legati alle

performance (attivazioni di contratti luce, domiciliazioni bancarie e dematerializzazione bolletta) e avvio di piani formativi sulle tecniche di vendita.

Sportelli

Numerosi sono stati gli interventi disposti sugli sportelli con l'ampliamento delle fasce di apertura al pubblico, informatizzazione gestione back-office, attivazione POS e restyling light; in ultimo è importante ricordare l'avvenuta attivazione del nuovo store su Cassino.

I principali obiettivi per il primo semestre del 2018, portano il focus sulla cultura alla vendita da diffondere al personale impegnato allo sportello, efficientamento organizzativo back-office, aggiornamento procedure e sistema qualità, consolidamento formazione business elettrico, attivazione di reportistica sportello, apertura di nuovi store sul modello Cassino.

Metano per auto

Nel secondo semestre 2017, la struttura è stata impegnata nel contrastare la spinta concorrenziale collegata al nuovo distributore aperto in zona limitrofa al nostro impianto; in particolare è stata avviata un'azione di marketing rivolta ai clienti gas SEV a cui è stato riservato il prezzo promozionale di €/kg 0,89 per il rifornimento di metano per auto. L'obiettivo è stato quello di incrementare i volumi venduti alla colonnina e contestualmente fare azioni di cross-selling e fidelizzazione. Grazie a tale azione, le notevoli perdite di fatturato registrate nel primo semestre dello scorso esercizio, sono state arginate (passando dal -37,4% di giugno al -27,9% di dicembre '17 vs 2016). I nuovi dati confermano il progressivo recupero dei volumi venduti; in particolare si segnala la crescita delle vendite "promo" rispetto alle "no promo", evidenziando quindi una maggiore penetrazione sulla clientela storica e, contestualmente, un'acquisizione di nuovi clienti sulle commodity gas/luce. I dati consuntivati al 31 dicembre scorso, assumono anche maggiore valenza in considerazione dell'avvenuta rivisitazione del calendario aperture garantendo minori costi operativi.

Nel primo semestre 2018, l'obiettivo è di avere una migliore informatizzazione a supporto della promo (attivazione di metanocard con tecnologia nfc per censimento clientela e fidelizzazione), potenziamento comunicazione con nuove paline, manifesti su arterie principali e restyling light dell'impianto. Sempre nella prima parte dell'esercizio in corso, è atteso l'avvio del nuovo punto vendita sulla tangenziale di Salerno in partnership commerciale con distributore già esistente; sullo stesso modello, si intende poi avviare nuove collaborazioni in altri territori. Importante sarà anche

procedere con il progetto industriale per entrare nel mercato del GNL; a tal proposito si ricorda del contatto avviato con l'ASI di Salerno che ha già di fatto individuato un'area da destinare all'eventuale attivazione dello snodo rifornimento GNL.

Gestione del credito

E' iniziato nella seconda parte dell'esercizio, un percorso di rinnovamento ed ottimizzazione della gestione del credito attraverso il coinvolgimento di 3 partner specializzati nel recupero crediti ed attraverso l'adozione di best practice già in essere nel Gruppo Iren che hanno gettato le basi per una gestione strutturata ed efficace dei crediti in ogni fase del processo a partire dalla fatturazione, fino al riscontro degli incassi ed alle attività di sollecito e recupero.

Principali Progetti

Cost reduction program

Nel 2017, è stato portato avanti un programma mirato alla ottimizzazione dei costi, attraverso ricorso ad insourcing, nonché attraverso la sottoscrizione di contratti con fornitori strategici alle condizioni applicate al Gruppo Iren, i maggiori saving saranno consuntivati sin dall'esercizio in corso.

Ottimizzazione processi di back-end

Nel corso del 2017 è stata attivata una nuova procedura per garantire una gestione automatizzata dell'assegnazione e lavorazione delle pratiche tra i vari operatori. In tal modo l'azienda ha piena visibilità sulle performance di riscontro alle richieste dei clienti.

Gas Non Contabilizzato anni 2010-2011

Relativamente all'analisi del maggior volume di gas non contabilizzato registrato nel biennio 2010-2011, si rappresenta che il giorno 21 febbraio u.s. SEV ed IREN hanno avuto un incontro a Milano con Snam Rete Gas. Nel corso della riunione, ripercorrendo la normativa delle Rettifiche Tardive (RT), che all'epoca era l'unica procedura che permetteva di gestire le differenze allocative che si manifestavano oltre la finestra stabilita, si è fatto presente a Snam che, seppure la disciplina era già stata esclusa perché ritenuta applicabile solo a cabine REMI non condivise, di fatto SEV rappresentava oltre il 90%

del prelievo del REMI, mentre un'altra parte rilevante di consumo era assimilabile a clienti con consumo misurato mese e il residuo prelievo poteva essere "tralasciato".

A valle di queste precisazioni e previa analisi di quanto indicato, SNAM potrebbe quindi verificare la possibilità di gestire la differenza di metri cubi attribuiti erroneamente a SEV applicando la disciplina delle RT (benché siano scaduti i termini) in ragione della straordinarietà dell'evento.

Quadro normativo e tariffario

Le delibere AEEGSI (ora ARERA) emanate nel corso del 2017, ad esclusione di quelle relative agli aggiornamenti tariffari, non hanno comportato modifiche significative alle procedure adottate da Salerno Energia Vendite S.p.A. nei confronti dei clienti finali.

Relativamente alla componente costi di approvvigionamento (CMEM) il 2017 è stato caratterizzato da un incremento per il primo trimestre, una diminuzione nei successivi due e un aumento per il quarto.

Relativamente al I trimestre la delibera AEEGSI 817/2016/R/gas ha confermato per il 2017 la componente variabile QVD (0,007946 €/smc) ed ha aggiornato in leggero aumento la componente fissa QVD (59,65 €/anno per i PDR nella titolarità di un cliente domestico; 78,35 €/anno per i PDR relativi a un condominio con uso domestico con consumi inferiori a 200.000 mc/anno). La delibera AEEGSI 774/2016/R/gas ha determinato, le tariffe obbligatorie relative ai servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2017 ($\tau 1$ (cot); $\tau 1$ (mis) $\tau 1$ (dis) $\tau 3$ (mis)); inoltre, ha confermato che le componenti fisse della tariffa obbligatoria relative al servizio di distribuzione e al servizio di misura ($\tau 1$ (mis) - $\tau 1$ (dis)) siano articolate in tre scaglioni, sulla base della classe del gruppo di misura.

La deliberazione AEEGSI 814/2016/R/com ha provveduto alla conferma delle componenti relative agli oneri aggiuntivi, in particolare GS, RE, RS e UG1. La medesima deliberazione ha, inoltre, stabilito per l'anno 2017 i valori dell'ammontare della compensazione per i clienti domestici in stato di disagio economico (bonus gas), applicando ai valori in vigore nel 2016 la variazione percentuale della spesa media del cliente domestici tipo con consumo pari a 1.400 mc standard per anno, in tutela e al netto degli oneri fiscali, registrata nei quattro trimestri precedenti all'aggiornamento. La delibera AEEGSI 819/2016/R/gas ha aggiornato in aumento per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,03852 Gigajoule/smc i valori dell'elemento Pfor,t (4,973169



€/Gigajoule – 0,191566 €/smc) e della componente CMEM (5,640006 €/Gigajoule – 0,217253 €/smc) di cui all'articolo 6 del TIVG; ha inoltre modificato i valori degli elementi Qtvt (0,012058 €/Gigajoule), QTpsv (0,153201 €/Gigajoule), CPR (0,0084 €/smc) QTfi (Toscana 1,152895 €/Gigajoule - Basilicata 1,101729 €/Gigajoule – Campania e Lazio 1,045358 €/Gigajoule - Calabria 0,972614 €/Gigajoule).

Relativamente al II Trimestre 2017 la delibera AEEGSI 200/2017/R/com ha confermato i valori delle componenti tariffarie relative al servizio di distribuzione GS, RE, RS e UG1. La delibera AEEGSI 203/2017/R/gas ha aggiornato in diminuzione per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,03852 Gigajoule/smc i valori dell'elemento Pfor,t (4.961632 €/Gigajoule – 0,191122 €/smc) e della componente CMEM (5.628469 €/Gigajoule – 0,216809 €/smc) di cui all'articolo 6 del TIVG; ha inoltre modificato in diminuzione i valori degli elementi Qtvt (0,012034 €/Gigajoule), QTfi (Ambito Centrale 0,956045 €/Gigajoule (Toscana) – Ambito Centro-Sud Orientale (Basilicata) 0,904879 €/Gigajoule – Ambito Centro - Sud Occidentale (Campania - Lazio) 0,848509 €/Gigajoule - Ambito Meridionale (Calabria) 0,775764 €/Gigajoule) ed infine ha azzerato la componente CPR.

Dal 1° aprile 2017 l'elemento tariffario CCR è pari a 0,728945 €/Gigajoule.

Per il III trimestre 2017 la delibera AEEGSI 480/2017/R/com ha aggiornato in aumento la componente UG1 (0,6444 €cent/smc fino a 200.000 smc/anno - 0,3256 €cent/smc oltre 200.000 smc/anno). La delibera AEEGSI 492/2017/R/Gas ha aggiornato in diminuzione per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,03852 Gigajoule/smc i valori dell'elemento Pfor,t (4,321594 €/Gigajoule – 0,166468 €/smc) e della componente CMEM (4,988431 €/Gigajoule – 0,192154 €/smc) di cui all'articolo 6 del TIVG; ha inoltre modificato in diminuzione il valore dell'elemento Qtvt (0,010665 €/Gigajoule).

Per il IV trimestre 2017 La delibera AEEGSI 656/2017/R/com ha aggiornato in aumento il valore della componente tariffaria relativa al servizio di distribuzione RE (1,4362 €cent/smc fino a 200.000 smc/anno - 0,79€cent/smc oltre 200.000 smc/anno) e in diminuzione la componente UG1 (0,1089 €cent/smc fino a 200.000 smc/anno - 0,055 €cent/smc oltre 200.000 smc/anno). La delibera AEEGSI

658/2017/R/gas ha aggiornato in aumento, per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,03852 Gigajoule/smc, i valori dell'elemento Pfor,t (4,58428 €/Gigajoule – 0,176586 €/smc) e della componente CMEM (5,251117 €/Gigajoule – 0,202273 €/smc) di cui all'articolo 6 del TIVG; ha modificato in aumento il valore dell'elemento Qtvt (0,011227 €/Gigajoule) e aggiornato la componente QTFi (Ambito Centrale (Toscana) 1,166019 €/Gjoule; Ambito Centro Sud-orientale (Basilicata) 1,114853 €/Gjoule; Ambito Centro Sud-Occidentale (Lazio, Campania) 1,058482 €/Gjoule; Ambito Meridionale (Calabria) 0,985738 €/Gjoule).

Dal 1° ottobre 2017 l'elemento CCR è pari a 0,750619 €/Gigajoule.

Risorse umane e Organizzazione

La consistenza del personale al 31 dicembre 2017 è pari a n. 33 unità (n. 2 operai, n. 30 impiegati, n. 1 quadro); infatti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di GEA Commerciale S.p.A. in Salerno Energia Vendite S.p.A. e del conferimento della stazione di rifornimento metano per autotrazione da Salerno Energia Holding S.p.A. a Salerno Energia Vendite S.p.A., sono stati acquisite n. 11 unità.

Il contenzioso legale con il dipendente licenziato nel 2016 è stato definito con una conciliazione sottoscritta il 25 maggio 2017 dinanzi al Tribunale di Salerno.

La Società considera l'attività formativa elemento necessario per garantire un elevato livello di qualificazione e per ottenere standard più elevati del servizio erogato.

I principali argomenti formativi trattati nel corso dell'esercizio sono relativi al nuovo business di vendita diretta di energia elettrica, i nuovi applicativi adottati dalla società, l'aggiornamento delle procedure/modulistica alla luce delle normative di settore, il piano nazionale anticorruzione, adempimenti degli obblighi di formazione per il personale addetto al primo soccorso - previsti dal D. Lgs. 81/08, nonché al sistema qualità aziendale.

Risultati economico finanziari

La gestione economica dell'esercizio 2017 è espressa in modo sintetico nel prospetto di seguito esposto, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali e di comparabilità i dati del conto

economico, il pro-forma 2016 è stato costruito sommando i conti economici delle due società ante-fusione opportunamente depurati delle partite intercompany:

Conto economico gestionale					
€'000	2017	2016 PRO-FORMA	Delta	Delta%	2016 SEV STAND ALONE
Ricavi vendita GAS	42.467	40.349	2.118	5,2%	29.387
Costo acquisto GAS	(32.250)	(30.380)	(1.870)	6,2%	(22.165)
Primo margine gas	10.217	9.969	248	2,5%	7.222
Ricavi Vendita EE	96	89	7	n.a.	83
Costo acquisto EE	(42)	-	(42)	n.a.	
Primo margine EE	54	89	(35)	(39%)	83
Ricavi Metanauto	935	130	805	n.a.	130
Acquisto MP Metanauto	(426)	(90)	(336)	n.a.	(90)
Primo margine Metanauto	509	40	469	n.a.	40
PRIMO MARGINE	10.780	10.098	682	6,8%	7.345
<i>Ricavi diversi</i>	973	884	89	10,1%	701
<i>Personale</i>	(1.345)	(1.373)	28	(2,0%)	(881)
<i>Costi Esterni</i>	(4.241)	(4.216)	(25)	0,6%	(2.945)
EBITDA GESTIONALE	6.167	5.393	774	14,4%	4.219
<i>One-off Items</i>	(274)	(196)	(78)	40,0%	62
EBITDA Reported	5.893	5.198	696	13,4%	4.281
<i>Acc. FSC</i>	(1.641)	(1.477)	(165)	11,2%	(1.202)
<i>Ammortamenti</i>	(556)	(329)	(227)	69,1%	(312)
EBIT	3.696	3.393	304	9,0%	2.768
<i>Gestione finanziaria</i>	123	166	(43)	(26,0%)	105
EBT	3.819	3.559	260	7,3%	2.873
<i>Imposte</i>	(1.333)	(1.501)	168	(11,2%)	(1.116)
UTILE NETTO	2.486	2.058	428	20,8%	1.757

L'incremento nel primo margine è legato principalmente alla presenza del business vendita metano da autotrazione di cui la società si occupa a partire dal 21 novembre 2016 ed ai maggiori metri cubi acquistati e venduti.

L'EBITDA si incrementa rispetto all'esercizio precedente (+13,4 %) grazie al miglioramento nel primo margine ed ai minori costi di gestione registrati nell'esercizio.

L'EBIT, pur scontando una politica di copertura rischio credito particolarmente prudentiale (maggiore accantonamento a fondo svalutazione rispetto all'esercizio precedente), resta sostanzialmente in

linea rispetto al 2016. L'utile netto di esercizio, chiude con un risultato soddisfacente, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale è rappresentata nel prospetto che segue, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali il bilancio civilistico, redatto ai sensi del D.Lgs 27/91 e ponendo a confronto la situazione al 31.12.2017 con una situazione al 31.12.2016 che evidenzia i saldi delle due società ricostruiti pro-forma come se la fusione fosse già avvenuta alla data.

Situazione patrimoniale riclassificata					
€'000	2017	2016 PRO- FORMA	Delta	Delta%	2016 STAND ALONE
Immobilizzazioni	2.599	2.856	(257)	(10%)	2.811
Altre attività non correnti	23	23	-	-	23
Attivo Immobilizzato	2.622	2.879	(257)	(10%)	2.834
Crediti Commerciali	13.760	14.567	(808)	(6%)	13.800
Debiti Commerciali	(14.298)	(12.518)	(1.780)	12%	(9.523)
Capitale circolante netto tributario	(819)	1.293	(2.112)	>100%	730
Capitale circolante netto altro	(247)	(24)	(222)	90%	(53)
Capitale circolante netto	(1.603)	3.318	(4.921)	307%	4.955
Imposte anticipate e differite	2.240	1.915	325	14%	1.127
<i>Fondi e benefici ai dipendenti</i>	(2.082)	(1.871)	(211)	10%	(531)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.177	6.241	(5.065)	(81%)	8.385
<i>Patrimonio netto</i>	(7.991)	(7.561)	(431)	5%	(8.242)
<i>Posizione finanziaria netta</i>	6.815	1.319	5.495	81%	(143)
PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	(1.177)	(6.241)	5.065	(81%)	(8.385)

Il decremento delle immobilizzazioni è dato dagli ammortamenti dell'esercizio maggiori rispetto ai costi capitalizzati nel periodo.

Il Capitale Circolante Netto presenta un miglioramento legato principalmente alle dinamiche commerciale ed ai primi risultati delle operazioni di gestione del credito.

La posizione finanziaria netta registra un deciso miglioramento legato principalmente alla diminuzione dell'esposizione verso le banche.

Per una migliore analisi delle dinamiche finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario allegato al fascicolo di bilancio.

Di seguito si elencano alcuni indici sintetici rappresentativi:

Principali indicatori di performance					
	2017	2016 PRO-FORMA	Delta	Delta%	2016 STAND ALONE
Roi	314,1%	54,4%	259,7%	477,9%	20,7%
Ros	8,5%	8,3%	0,2%	2,4%	9,1%
Roe	45,2%	37,4%	7,8%	20,8%	29,4%
IMG/MC	0,14	0,13	0,8%	6,2%	0,14
PFN/PFN+P	5,79	0,21	5,58	>100%	(0,02)

Tutti gli indici riportati documentano la crescita ed il miglioramento delle performance della società. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è oggetto di revisione da parte della società PriceWaterHouseCooper S.p.a. ai sensi dell'art 14. del DLGS 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Sviluppo clienti e prevedibile risultato della gestione

L'incremento della base clienti è deciso e costante, così come è alta la concentrazione sul contenimento dei costi e pertanto le attese sui risultati restano positive.

Nel corso del 2018 la società, nell'ambito del progetto "trasformazione sistemi mercato" di Iren, si doterà delle più attuali piattaforme (Salesforce e Sap ISU) per la gestione dei clienti in tutte le fasi della customer experience, dallo sportello alla fatturazione, dal riscontro incassi alla gestione del credito. Tale ambizioso progetto di trasformazione permetterà alla società di affrontare al meglio le sfide di crescita richieste dai soci.

Relazioni industriali

I rapporti con i dipendenti sono improntati alla massima chiarezza e determinano relazioni industriali complessivamente positive. E' pienamente applicato il nuovo Contratto Unico del settore Gas-Acqua, rinnovo sottoscritto in data 18/05/2017.

Rimane molto positivo il rapporto con Utilitalia, oggi ancora più forte grazie all'appartenenza al Gruppo Iren; gli stretti contatti con la federazione nazionale permettono di intrattenere relazioni con società che svolgono attività analoghe a quelle di Salerno Energia Vendite, determinando occasioni di confronto e di crescita.

Codice in materia di protezione dei dati personali

In ottemperanza al decreto legislativo 196/03, si precisa che sono state adottate le misure minime di sicurezza come da allegato B del decreto ed è stato elaborato il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS).

Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che al 31/12/17, la Società ha sedi operative a Grosseto, Cassino e Lavello. Salerno Energia Vendite non ha svolto attività di ricerca e sviluppo. Si evidenzia, inoltre, che la Società non possiede, né sono state acquistate o alienate nel corso dell'esercizio, in modo diretto o indiretto, azioni proprie o azioni di società controllanti.



Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese collegate e la controllante.

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Iren Mercato, azionista di controllo, è il fornitore unico di materia prima, sia con riferimento alla vendita di gas, sia con riferimento alla vendita di energia elettrica; il socio fornisce inoltre servizi di

natura amministrativa e finanziaria oltre che supportare lo sviluppo delle best practice in essere nel Gruppo Iren.

Si riporta il prospetto riepilogativo dei più significativi rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate con le altre società del gruppo Iren:

crediti			debiti		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	Crediti per ft da emettere	52.037	Iren Mercato S.p.a.	Debiti commerciali	2.407.288
			Iren Mercato S.p.a.	Debiti per riscossioni	48.643
			Iren Mercato S.p.a.	Debiti per ft da ricevere	3.157.463
I Reti S.p.a.	Crediti per nc da ricevere	11.798	I Reti S.p.a.	Debiti commerciali	57.576

costi			ricavi		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	Acquisto metano	18.808.998	Iren Mercato S.p.a.	Gestione clienti elettrici	52.037
	Acquisto metano autotrazione	116.889			
	Energia elettrica	42.176			
	Servizi	46.670			
	Emolumenti cda	73.725			
I Reti S.p.a.	Servizi	77.579			

Si riporta di seguito un dettaglio delle operazioni avute con le società facenti parti del Gruppo Salerno Energia, gruppo controllato dal socio di minoranza Salerno Energia Holding.

Si riportano inoltre i principali rapporti con il Comune di Salerno, socio unico di Salerno Energia Holding:

crediti			debiti		
Salerno Energia distribuzione S.p.a.	Crediti commerciali	20.978	Salerno Energia distribuzione S.p.a.	Debiti commerciali	112.163
Salerno Energia distribuzione S.p.a.	Crediti per ft da emettere	655	Salerno Energia distribuzione S.p.a.	Debiti per ft da ricevere	1.233.795
Salerno Energia Holding S.p.a.	Crediti commerciali	148.202	Salerno Energia Holding S.p.a.	Debiti commerciali	164.817
Salerno Energia Holding S.p.a.	Crediti per ft da emettere	28.737	Salerno Energia Holding S.p.a.	Debiti per ft da ricevere	160.288
Salerno Energia Holding S.p.a.	Crediti per riscossioni	64.748	Salerno Energia Holding S.p.a.	Debiti per riscossioni	3.847
Comune di Salerno	Crediti commerciali	53.562	Comune di Salerno	Debiti commerciali	55.000
			Comune di Salerno	Debiti per ft da ricevere	10.000

costi			ricavi		
Salerno Energia distribuzione S.p.a.	Vettoriamiento e diversi	7.365.893	Salerno Energia distribuzione S.p.a.	Vendita gas	60.058
Salerno Energia Holding S.p.a.	service	742.137	Salerno Energia Holding S.p.a.	consumi gas metano	16.738
Salerno Energia Holding S.p.a.	distacco personale	112.693	Salerno Energia Holding S.p.a.	distacco personale	143.326
Salerno Energia Holding S.p.a.	call center	150.000	Salerno Energia Holding S.p.a.	service-parcheggio	20.351
Salerno Energia Holding S.p.a.	altri	8.983	Salerno Energia Holding S.p.a.	altri	8.254

Salerno Energia Distribuzione SpA eroga a Salerno Energia Vendite SpA il servizio di vettoriamiento ed altri interventi tecnici.

Salerno Energia Holding SpA fornisce a Salerno Energia Vendite SpA servizi di natura amministrativa e legale; sono, inoltre, erogate attività legate all'utilizzo del sistema informativo, nonché alla gestione degli spazi per uffici, delle aree operative e dell'autoparco.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del codice civile, si riportano le seguenti informazioni:

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ai fini di quanto prescritto dalla normativa in materia, si precisa che nel corso del 2017 non si sono verificati "morti sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti".

La Società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né le sono state inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

Il sistema di controllo interno



In ottemperanza al D. Lgs. n.196/2003 (coordinato ed aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla L. 20 novembre 2017, n. 167, dalla L. 7 luglio 2016, n. 122 e dal D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151.) è stato aggiornato il Documento programmatico della sicurezza in materia di Privacy.

In materia di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro la Società rispetta la normativa vigente e, in particolare, ha provveduto alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Salerno Energia Vendite ha adottato il Codice Etico e il Modello Organizzativo, elaborati in collaborazione con società specializzate. Il modello è attualmente in corso di integrazione, in ragione delle evoluzioni normative intervenute dalla data di adozione ad oggi, che hanno portato all'introduzione di nuovi reati presupposto. L'Organismo di Vigilanza deputato al monitoraggio della corretta applicazione del modello 231 (come aggiornato dalla Legge 125/08) è stato nominato con apposita delibera di CdA del 12/07/17.

Con riferimento alla Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha esplicitato le Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di Prevenzione

della Corruzione e Trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, Salerno Energia Vendite ha nominato il Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione.

Informazioni su eventuali rischi e/o incertezze

Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rappresenta che essi sono costituiti da quelli tipici di una società che svolge le attività nel settore delle utilities.

Particolare attenzione viene posta dalla Società ai rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

Di seguito, vengono esposte le informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, che attengono a:

- *rischi finanziari*, derivanti dalla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabili;
- *rischi di credito*, derivanti dall'esposizione della Società a possibili ritardi negli incassi connessi a mancati adempimenti delle obbligazioni contrattuali assunte dai clienti;
- *rischi energetici*, riconducibili ai mercati energetici e/o finanziari, quali variabili di mercato o scelte di pricing;
- *rischi operativi*, rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Rischi finanziari

A seguito dell'operazione di fusione la società ha aderito alla tesoreria centralizzata del Gruppo Iren. Tale formula garantisce una costante copertura degli impegni, ancorchè si evidenzia che la generazione di cassa è forte e garantisce un costante mantenimento dell'equilibrio finanziario

Rischi di Credito

Il rischio di credito della Società non presenta una particolare concentrazione essendo suddiviso su un largo numero di controparti (clienti domestici, business ed enti pubblici).

Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie (analisi di solvibilità dei grandi clienti in fase di acquisizione, affidamento delle pratiche a società di recupero crediti esterne, intensificazione dei solleciti attraverso azioni di *phone collection*, gestione del contenzioso legale) atte a ridurre l'esposizione creditizia. Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio. Per le altre tipologie di servizio, in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che deve essere rimborsato qualora il cliente utilizzi come modalità di pagamento la domiciliazione bancaria/postale con l'addebito sul conto corrente. Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti, ed in linea con gli standard di mercato; in caso di mancato pagamento si procede con l'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione e stabiliti dalla vigente normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono in maniera accurata i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento, che prevede l'estrazione dalla banca dati dei singoli importi componenti il credito da esigere e la loro analisi, in relazione soprattutto all'anzianità, nonché al confronto con i dati storici delle perdite su crediti.

Rischi Energetici

La Società è esposta al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio cambio, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, carbone, ecc. dal momento che sia le vendite che gli acquisti risentono direttamente delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity, ovvero attraverso formule di indicizzazione. A partire dal 2017 la società acquista la materia prima unicamente da Iren Mercato. I contratti sottoscritti con il socio tengono conto delle condizioni applicate alla base clienti e garantiscono una puntuale copertura del rischio di oscillazione prezzi.

Rischi Operativi

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo/regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto, una potenziale fonte di rischio. In merito esistono strutture interne dedicate al continuo monitoraggio della legislazione, al fine di valutarne e per quanto possibile mitigarne gli effetti. E' stato inoltre sottoscritto, a far data 1 gennaio 2018, un apposito contratto di service con l'ufficio Affari regolatori di Iren che favorirà ulteriormente l'aggiornamento normativo della società ed il monitoraggio costante dei rischi regolatori.

b. Rischi strategici

Il settore delle local utilities è in fase di forte evoluzione e consolidamento. La liberalizzazione impone di affrontare con decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

c. Rischio impianti

In particolare, ai fini della prevenzione di possibili incidenti, sono stati predisposti i piani di sicurezza della sede, che vengono costantemente aggiornati dall'apposito servizio di prevenzione e sicurezza. Al riguardo, inoltre, sono state attivate le necessarie polizze assicurative a copertura dei possibili rischi di natura operativa.

Signori Azionisti,

I risultati economici, patrimoniali e operativi conseguiti nell'esercizio sono in forte aumento, le prospettive sono di ulteriore crescita di ricavi e marginalità e di ulteriore efficientamento dei costi.

Destinazione del risultato d'esercizio

Proponiamo all'Assemblea di approvare la presente relazione con il bilancio al 31 dicembre 2017, corredato dal voto favorevole del Consiglio di Amministrazione e di destinare il risultato d'esercizio, dopo aver accantonato la riserva legale al fine di raggiungere il quinto del capitale sociale, ai soci in c/dividendo nella misura del 75% così come previsto dall'art. 5 punto b) dei patti parasociali sottoscritti tra Iren Mercato e Salerno Energia Holding e riportare a nuovo la parte residua.

Si dettaglia, nella tabella seguente, la destinazione dell'utile proposta:

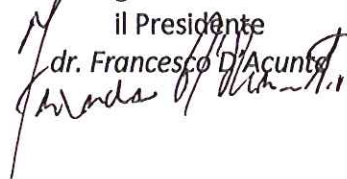
Utile dell'esercizio	2.485.288
A riserva legale	60.865
Utile distribuibile	2.424.423
Utile da distribuire (75%)	1.818.317
Utile a nuovo	606.106

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio, così come presentato

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

dr. Francesco D'Acunzio



SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A.

Sede in VIA STEFANO PASSARO N. 1 - 84134 SALERNO (SA)

Capitale sociale Euro 3.312.060,00 i.v.

Bilancio dell'esercizio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo

31/12/2017

31/12/2016

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento	137.550	
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	112.079	236.116
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento	1.676.873	1.968.646
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		100.986
7) Altre ...	404.283	253.875
	<u>2.330.785</u>	<u>2.559.623</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario	208.422	225.467
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.640	1.780
4) Altri beni	58.161	23.948
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>268.223</u>	<u>251.195</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		

- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio	368.325		419.409
- oltre l'esercizio	23.259		
		391.584	419.409
3) Altri titoli		391.584	419.409
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		391.584	419.409
Totale immobilizzazioni		2.990.592	3.230.227

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti


1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	13.925.242		15.031.763
- oltre l'esercizio			
		13.925.242	15.031.763
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	52.037		981.761
- oltre l'esercizio			
		52.037	981.761
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			2.201.954
- oltre l'esercizio			
			2.201.954
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	378.026		809.271
- oltre l'esercizio			
		378.026	809.271
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	2.239.499		1.127.254
- oltre l'esercizio			
		2.239.499	1.127.254
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	211.033		36.948
- oltre l'esercizio			
		211.033	36.948
		16.805.837	20.188.951

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti

3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
<hr/>		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	11.096.547	188.613
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	52.669	34.619
	<hr/>	<hr/>
	11.149.216	223.232
Totale attivo circolante	27.955.053	20.412.183
D) Ratei e risconti	26.200	123.432
Totale attivo	30.971.845	23.765.842
Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.312.060	2.620.458
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.592.156	2.024.008
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	601.547	513.694
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	0	1.326.994
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
Altre ...		
	<hr/>	<hr/>
	1	1
	1	1.326.995
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	2.485.288	1.757.051
IX. Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	7.991.049	8.242.206
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.114	3.645
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	1.284.330	50.000
Totale fondi per rischi e oneri	1.288.444	53.645
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	793.585	477.646
D) Debiti		
1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	124.420	2.670.546
- oltre l'esercizio		19.049
	124.420	2.689.595
5) <i>Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
6) <i>Acconti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
7) <i>Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	5.933.373	5.789.995
- oltre l'esercizio		
	5.933.373	5.789.995

<i>8) Rappresentati da titoli di credito</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>9) Verso imprese controllate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>10) Verso imprese collegate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>11) Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio	9.988.244		286.574
- oltre l'esercizio			
		9.988.244	286.574
<i>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
- entro l'esercizio	7.197		1.049.393
- oltre l'esercizio			
		7.197	1.049.393
<i>12) Tributari</i>			
- entro l'esercizio	1.205.693		90.634
- oltre l'esercizio			
		1.205.693	90.634
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- entro l'esercizio	77.118		40.262
- oltre l'esercizio			
		77.118	40.262
<i>14) Altri debiti</i>			
- entro l'esercizio	700.580		2.648.038
- oltre l'esercizio	2.862.142		2.392.479
		3.562.722	5.040.517
Totale debiti	20.898.767		14.986.970
E) Ratei e risconti			5.375
Totale passivo	30.971.845		23.765.842
			
Conto economico		31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		43.383.223	30.050.892
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		283.351	
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>			
a) Vari	1.094.808		531.988

b) Contributi in conto esercizio	33.606		
		1.128.414	531.988
Totale valore della produzione		44.794.988	30.582.880
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		19.703.390	12.065.868
7) Per servizi		17.436.758	13.086.158
8) Per godimento di beni di terzi		92.696	9.218
<i>9) Per il personale</i>			
a) Salari e stipendi	898.093		636.190
b) Oneri sociali	291.583		192.051
c) Trattamento di fine rapporto	76.968		35.721
d) Trattamento di quiescenza e simili			17.441
e) Altri costi	135.200		
		1.401.844	881.403
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	493.653		289.352
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	62.001		22.865
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.640.997		1.201.522
		2.196.651	1.513.739
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		342.910	258.858
Totale costi della produzione		41.174.249	27.815.244
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		3.620.739	2.767.636
C) Proventi e oneri finanziari			
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
<i>16) Altri proventi finanziari</i>			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			

da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	155.194		154.674
		155.194	154.674
		155.194	154.674
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	32.170		49.527
		32.170	49.527
17 bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		123.024	105.147
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
<i>18) Rivalutazioni</i>			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<i>19) Svalutazioni</i>			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	3.743.763		2.872.783
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	1.582.720		1.276.290
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite			
imposte anticipate	(324.245)		(160.558)
		(324.245)	(160.558)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		1.258.475	1.115.732
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		2.485.288	1.757.051

Per la Salerno Energia Vendite S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Dr. Francesco D'Acunto

SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A.

Sede in VIA STEFANO PASSARO N. 1 - 84134 SALERNO (SA)
Capitale sociale Euro 3.312.060,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2017

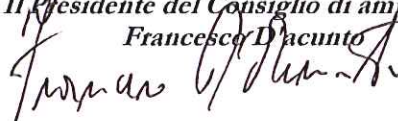
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.485.288	1.757.051
Imposte sul reddito	1.258.475	1.115.732
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(123.024)	(105.147)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	3.620.739	2.767.636
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.311.767	36.281
Ammortamenti delle immobilizzazioni	555.654	312.217
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(791.287)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.076.134	348.498
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.696.873	3.116.134
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.106.521	988.784
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	143.378	144.436
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	97.232	(23.795)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.375)	4.555
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	11.291.188	(2.110.705)

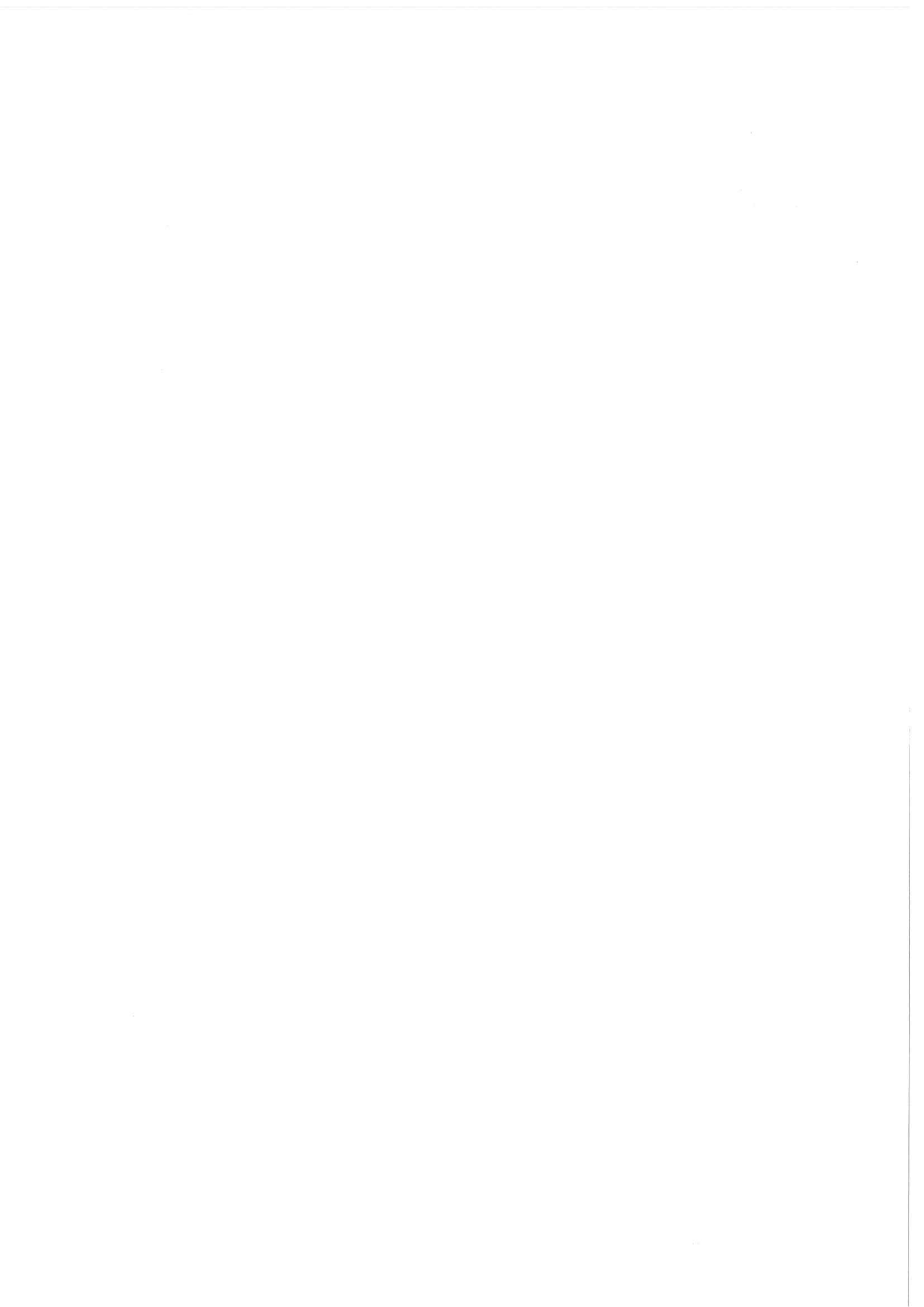
Totale variazioni del capitale circolante netto	12.632.944	(996.725)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	17.329.817	2.119.409
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	123.024	105.147
(Imposte sul reddito pagate)	(1.151.476)	(2.088.401)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	238.971	(69.364)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(789.481)	(2.052.618)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	16.540.336	66.791
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(75.825)	(211.634)
(Investimenti)	(75.825)	(211.634)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(264.731)	(2.130.133)
(Investimenti)	(264.731)	(2.130.133)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	27.825	38.807
(Investimenti)		(1.800)
Disinvestimenti	27.825	40.607
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(312.731)	(2.302.960)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(2.546.126)	1.939.207
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(19.049)	(73.797)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	956.762	2.070.000
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.693.207)	(2.085.471)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(5.301.620)	1.849.939
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	10.925.985	(386.230)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	188.613	571.328
Assegni		
Danaro e valori in cassa	34.619	38.134
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	223.232	609.462
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.096.547	188.613
Assegni		
Danaro e valori in cassa	52.669	34.619
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.149.216	223.232

Per la Salerno Energia Vendite S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Francesco D'acunto





SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A.

Sede in Via Stefano Passaro n.1 - 84134 Salerno (SA)

Capitale sociale Euro 3.312.060,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2017

Dati anagrafici	
denominazione	SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A.
sede	84134 SALERNO (SA) VIA STEFANO PASSARO N. 1
capitale sociale	3.312.060,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	SA
partita IVA	03916040656
codice fiscale	03916040656
numero REA	329957
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
settore di attività prevalente (ATECO)	COMMERCIO DI GAS DISTRIBUITO MEDIANTE CONDOTTE (352300)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Iren S.p.a.
appartenenza a un gruppo	si
denominazione della società capogruppo	IREN S.P.A.
paese della capogruppo	ITALIA (I)
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.485.288.

Attività svolte

Salerno Energia Vendite S.p.A. (di seguito anche la "Società"), come meglio specificato nella relazione sulla gestione, opera nel settore della vendita al dettaglio di energia rivolgendosi a clientela, per la maggior parte localizzata nelle Regioni Campania, Basilicata e Calabria, Toscana e Lazio.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

In data 16 febbraio 2017 la Società "GROSSETO ENERGIA AMBIENTE COMMERCIALE S.P.A.", ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di sé medesima nella società "SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A." con la delibera contenuta nel verbale rep.n.46010, iscritta nel Registro delle Imprese di Grosseto in data 22.2.2017. In data 2 marzo 2017 la Società "SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A." ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società "GROSSETO ENERGIA AMBIENTE COMMERCIALE S.P.A.", con la delibera contenuta nel verbale rep.n.76682, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno in data 16 marzo 2017.

La fusione è avvenuta, ai sensi dell'art. 2501 quater 1° comma del codice civile, sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti, chiuse entrambe al 30 settembre 2016.

L'organo amministrativo ha predisposto la relazione al progetto di fusione ai sensi dell'articolo 2501 quinquies del codice civile, relazione che illustra sotto il profilo giuridico ed economico il progetto di fusione ed il rapporto di cambio. Si è inoltre provveduto alla redazione della relazione dell'esperto sulla congruità del rapporto di cambio ai sensi dell'art.2501-sexies del codice civile.

La fusione per incorporazione è avvenuta mediante annullamento del capitale sociale della società incorporata ed attribuzione ai soci della società incorporata di partecipazioni sociali nella società incorporante proporzionali alla partecipazione al capitale della incorporata medesima. All'esito della predetta operazione, è stato effettuato un aumento di capitale con l'emissione di numero 691.602 azioni di "Categoria A" del valore di 1 Euro cadauna, a fronte del rapporto di cambio determinato nella misura di 2,03 azioni della società incorporante di valore nominale di Euro 1 (uno) per ogni azione ordinaria della società incorporata del valore nominale di Euro 1 cadauna, per cui il capitale sociale della incorporante è stato fissato in euro 3.312.060,00.

A seguito della sopra descritta operazione il capitale sociale è così ripartito:

- "IREN MERCATO S.P.A." è titolare di una quota di azioni di "Categoria A" pari ad Euro 1.656.030,00, e pari al 50% del capitale sociale;
- "SALERNO ENERGIA HOLDING S.P.A." è titolare di una quota di azioni di "Categoria B" pari ad Euro 1.616.786,00, e pari al 48,8% del capitale sociale;
- "GESTIONE SERVIZI COMUNALI S.R.L." è titolare di una quota di azioni di "Categoria C" pari ad Euro 39.244,00, e pari all'1,2% del capitale sociale.

Si segnala, infine, che ai sensi dell'art. 2504-bis comma 3 del codice civile, le operazioni della società incorporanda di cui ai nn.5) e 6) dell'art.2501-ter comma primo c.c., sono state imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Di seguito un prospetto di sintesi degli effetti contabili prodotti dall'operazione al 1 gennaio 2017:

Descrizione	Valori contabili al 01.01.2017
Immobilizzazioni	44.932
Crediti verso clienti	578.543
Crediti per rimposte anticipate	788.000
Crediti vari	993.698
Disponibilità liquide	6.152.877
Totale attivo	8.558.050
Fondo TFR	(263.260)
Fondo rischi	(1.076.068)
Debiti verso fornitori	(774.342)
Altri Debiti	(2.487.653)
Debito verso soci di Gea per dividendi distribuiti	(4.638.324)
Totale poste del passivo importate	(9.239.647)
Capitale sociale SEV Aumento	(691.602)
Riserve di Patrimonio Netto	1.373.199
Riduzione	(8.558.050)
Totale passivo	(8.558.050)

Si segnala che per effetto dell'operazione fusione sopra esposta si è provveduto alla distribuzione ai soci interessati dei seguenti dividendi:

- Dividendo straordinario da parte di Gea Commerciale al socio di maggioranza per Euro 3.512.024 con delibera assembleare del 10 aprile 2017;
- Dividendo straordinario da parte di Salerno Energia Vendite SpA al socio di minoranza Salerno Energia Holding SpA per Euro 1.000.000 con delibera del 6 giugno 2017;
- Distribuzione dividendo ordinario relativo all' utile di esercizio al 31 dicembre 2016 di Gea Commerciale al socio di maggioranza per Euro 1.126.300 con delibera del 10 aprile 2017.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società, a seguito dell'operazione di fusione sopra menzionata, essendo controllata da Iren Mercato S.p.A. è entrata a far parte del Gruppo Iren. Iren è una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano e opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali, e dei servizi tecnologici. Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 6.200 dipendenti, un portafoglio di circa 1,5 milioni di clienti nel settore energetico, circa 2,6 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e oltre 2 milioni di abitanti nel ciclo ambientale.

Si rimanda al paragrafo "Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande di imprese di cui si fa parte in quanto controllata" del presente documento per maggiori informazioni.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sviluppo clienti e prevedibile risultato della gestione

L'incremento della base clienti è deciso e costante, così come è alta la concentrazione sul contenimento dei costi e pertanto le attese sui risultati restano positive.

Nel corso del 2018 la società, nell'ambito del progetto "trasformazione sistemi mercato" di Iren, si doterà delle più attuali piattaforme (Salesforce e Sap ISU) per la gestione dei clienti in tutte le fasi della customer experience, dallo sportello alla fatturazione, dal riscontro incassi alla gestione del credito. Tale ambizioso progetto di trasformazione permetterà alla società di affrontare al meglio le sfide di crescita richieste dai soci.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Il suddetto bilancio tiene conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE modificando i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.



Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Costi di impianto e di ampliamento: 20%
- Diritti brevetto indust. e diritti di util. Opere: 20%
- Avviamento: 10%
- Migliorie su beni di terzi: 3%
- Altre immobilizzazioni imm.: 20%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Impianti e macchinari: 12%
- Attrezzature industriali e commerciali: 5%
- Mobili ed arredi: 12%
- Macchine elettroniche: 20%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico

nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinvii per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

La determinazione delle perdite durevoli di valore è stata svolta mediante l'applicazione del metodo semplificato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto che viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento al passivo per poterne far fronte, per la quota di competenza.

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.



Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo

finanziario.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, essendo i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stato condotto tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore.

Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte ed esposte al valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essendo la maggior parte dei debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;



- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e nella voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l'IRES corrente..".

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I

dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Dati sull'occupazione

((Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.))

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito la seguente movimentazione, dovuta all'inserimento del personale dipendente di Gea Commerciale fino alla fusione:

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1		1
Impiegati	30	21	8
Operai	2		2
Altri	1	1	-
Totale	34	22	11

È pienamente applicato il nuovo Contratto Unico del settore Gas-Acqua, rinnovo sottoscritto in data 18/05/2017.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni Immateriali

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
2.330.785	2.559.623	(228.838)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Imp.e di ampli.	Sviluppo	Diritti di brev.ind. e di util. delle opere dell'ing.	Conc., licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immat. in corso e acconti	Altre immob. immat.	Totale immob. immat.
Valore di inizio esercizio								
Costo			731.186		4.060.589	100.986	450.825	5.343.586
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			495.069		2.091.943		196.950	2.783.962
Svalutazioni								
Valore di bilancio			236.116		1.968.646	100.986	253.875	2.559.623
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	55.957		1.041				207.733	264.731
Riclassifiche (del valore di bilancio)	100.986					(100.986)	83	83
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	19.393		125.078		291.773		57.408	493.653
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni					(291.773)	(100.986)		(228.838)
Totale variazioni	137.550		(124.037)				150.408	
Valore di fine esercizio								
Costo	156.943		732.227		4.060.589		658.641	5.608.400
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.393		620.147		2.383.716		254.358	3.277.614
Svalutazioni								
Valore di bilancio	137.550		112.079		1.676.873		404.283	2.330.785

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	Ammort.	31/12/2017
Costituzione					
Trasformazione					
Fusione		156.944		19.393	137.551
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale		156.944		19.393	137.550

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale-amministrativo. Il saldo di tale voce non ha subito incrementi significativi durante l'esercizio.

L'avviamento iscritto in bilancio per Euro 1.676.873 si riferisce principalmente all'operazione di conferimento del ramo d'azienda "metano per autotrazione" di proprietà della allora controllante Salerno Energia Holding S.p.a. perfezionato in data 21 novembre 2016 con atto Rep. n. 76269.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita per Euro 217.790 dalle spese sostenute in anni precedenti per i lavori effettuati nelle strutture delle sedi, nonché, per Euro 166.186, dagli investimenti sostenuti per l'acquisizione di nuovi contratti (c.d. gettoni commerciali).

Non sono state effettuate, inoltre, rivalutazioni né sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo. (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
268.223	251.195	17.028

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macch.	Attrezz. indust. e comm.	Altre immob. mat.	Immob. mat. in corso e acconti	Totale Immob. mat.
Valore di inizio esercizio						
Costo		367.307	2.800	235.229		605.336
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		141.840	1.020	211.281		354.141
Svalutazioni						
Valore di bilancio		225.467	1.780	23.948		251.195
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		16.830		58.995		75.825
Riclassifiche (del valore di bilancio)		19		3.185		3.204
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		33.894	140	27.967		62.001
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		(17.045)	(140)	34.213		17.028
Valore di fine esercizio						
Costo		369.671	2.800	396.349		768.820
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		161.249	1.160	338.188		500.597
Svalutazioni						
Valore di bilancio		208.422	1.640	58.161		268.223

Svalutazioni, rivalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 2 e 3-bis, C.c.)

La società non ha effettuato svalutazioni ovvero rivalutazioni o ripristino di valore delle immobilizzazioni.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
391.584	419.409	(27.825)

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti Imm. verso imprese controll.	Crediti Imm. verso imprese collegate	Crediti Imm. verso imprese controllanti	Crediti Imm. verso imprese sott.controllo delle controllanti	Crediti Imm. verso altri	Totale crediti Immob.
Valore di inizio esercizio					419.409	419.409
Variazioni nell'esercizio					(27.825)	(27.825)
Valore di fine esercizio					391.584	391.584
Quota scadente entro l'esercizio					368.325	368.325
Quota scadente oltre l'esercizio					23.259	23.259
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*.

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

La voce "crediti verso altri" si compone di un credito verso INA Assitalia per Euro 367.825 relativo ad una polizza collettiva stipulata a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R. e di un deposito cauzionale pari a Euro 500. La variazione dell'esercizio è dovuto alla liquidazione di una polizza per Euro 28.325.

C) Attivo circolante

II. Crediti

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
16.805.837	20.188.951	(3.383.114)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	31/12/2016	Variazione	31/12/2017	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.031.763	(1.106.521)	13.925.242	13.925.242		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	981.761	(929.724)	52.037	52.037		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.201.954	(2.201.954)				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	809.271	(431.245)	378.026	378.026		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.127.254	1.112.245	2.239.499	2.239.499		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	36.948	174.085	211.033	211.033		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.188.951	(3.383.114)	16.805.837	16.805.837		

Come precedentemente esposto, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso clienti, pari ad Euro 13.925.242, al netto del fondo svalutazione di Euro 7.489.594, si riferiscono a fatture emesse per Euro 16.367.442 ed a fatture da emettere (vendita gas metano) per Euro 5.047.394.

I crediti verso altri, al 31 dicembre 2017, pari a Euro 211.033 sono costituiti principalmente da crediti vantati nei confronti di Salerno Energia Holding S.p.A. per importi di varia natura, nonché da partite

di valore residuale.

Le imposte anticipate per Euro 2.239.499 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa. In considerazione del risultato economico previsto nel budget 2018, e tenuto conto della redditività fatta storicamente registrare dalla gestione caratteristica, si ritiene sussistano i presupposti per il mantenimento in bilancio di tali crediti.

La variazione delle imposte anticipate è dovuta principalmente all'accantonamento e all'utilizzo dell'anno al fondo svalutazione crediti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 c. c.	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	4.146.812	103.293	4.250.105
F.SV.C da fusione GEA	2.146.307	25.949	2.172.256
Utilizzo nell'esercizio	(444.513)	(129.242)	(573.755)
Accantonamento esercizio	1.533.280	107.708	1.640.997
Saldo al 31/12/2017	7.381.886	107.708	7.489.594

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a Euro 1.640.997, si riferiscono agli importi stanziati per adeguare il valore nominale dei crediti esistenti al 31 dicembre 2017 al valore di presumibile realizzo secondo i criteri di stima dei rischi di inesigibilità già adottati nei precedenti bilanci d'esercizio della società.

Gli utilizzi del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 573.755, si riferiscono alla chiusura delle seguenti posizioni creditorie:

- per Euro 438.087 a crediti per fatture emesse oggetto di tentativo di recupero con pratica giudiziale chiusa e documentata dai legali con esito negativo;
- per Euro 135.668 a crediti di cui al D.L. 83/2012 ART. 33 (Decreto Sviluppo) < 2.500 €

I crediti stralciati sono contraddistinti dai requisiti di seguito riportati:

- crediti vantati verso clienti cessati:

- a. sollecitati;
- b. crediti scaduti al 30 giugno 2017 e senza movimenti dopo tale data;
- c. con posizione creditoria al 31 dicembre 2017 inferiore ad Euro 2.500 e, quindi, non affidati a legali.

Si segnala che i crediti oggetto di stralcio non riguardano importi vantati nei confronti degli Enti. Si tratta, pertanto, di crediti che sono stati oggetto di attività di recupero extra giudiziale (invio solleciti epistolari e contatto telefonico ove in possesso dei relativi recapiti) il cui esito, però, nonostante i reiterati tentativi, è risultato essere negativo e, preso atto del credito procapite di importo non significativo, è stata valutata antieconomica ogni altra azione tesa al recupero, il cui esito sarebbe incerto. Sulla base dei criteri sopra indicati, sono stati individuati n. 268 clienti con n. 1.656

bollette per un importo totale di Euro 135.668. Si è effettuato lo stralcio di tali posizioni utilizzando il Fondo Svalutazione Crediti che ha determinato, tra l'altro, il recupero di imposte già versate, ai sensi dell'art. 33, comma 5 del D.L. 83/2012 convertito nella L. 134/2012.

I crediti sono interamente vantati verso clienti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I crediti verso controllanti includono i crediti commerciali verso Iren Mercato. Al 31 dicembre 2017 non si rilevano crediti verso controllanti di livello superiore al primo.

I crediti tributari, pari a Euro 378.026, sono relativi per Euro 1.283 ad un credito Irap, per Euro 370.057 al credito per Ires 2017 in virtù dei maggiori acconti versati rispetto all'imposta dell'esercizio e per Euro 6.687 ad un credito IRES per il quale è stato chiesto il rimborso.

IV. Disponibilità liquide

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
11.149.216	223.232	10.925.984

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	11.096.547	188.613
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	52.669	34.619
Arrotondamento		
Totale	11.149.216	223.232

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio. Tale saldo al 31 dicembre 2017 va letto congiuntamente all'importo compreso tra i debiti verso controllanti, pari ad Euro 4.568.979, relativo alle somme dovute ad Iren SpA nell'ambito del contratto di tesoreria centralizzata. Il saldo delle disponibilità liquide al netto di tale posta ammonta ad Euro 6.580.327. Altresì la voce va vista in virtù della cassa ottenuta a seguito della fusione con Gea Commerciale.

D) Ratei e risconti

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
26.200	123.432	(97.232)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31 dicembre 2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Buoni omaggio	26.200
Totale	26.200

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
7.991.050	8.242.206	(251.156)

Descrizione	31/12/2016		Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Capitale	2.620.458		691.602		3.312.060
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.024.008			(431.852)	1.592.156
Riserva legale	513.694		87.851		601.545
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.326.994		614.265	(1.941.259)	0
Varie altre riserve	1				1
<i>Totale Altre riserve</i>	<i>1</i>				<i>1</i>
Utili (perdite) dell'esercizio	1.757.051		2.485.288	(1.757.051)	2.485.288
Totale	8.242.206		3.879.006	(4.130.162)	7.991.050

La composizione e la variazione del capitale sociale sono descritte nella parte introduttiva della presente nota (articolo 2427, primo comma, n.n. 17 e 18, C.c.).

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	nei tre esercizi precedenti	
				Utilizzo per copertura perdite	Utilizzo per altre ragioni
Capitale	3.312.060	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.592.156	A, B, D			
Riserva legale	601.547	A, B			
Riserva straordinaria		A, B, C, D			
Altre riserve		A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale	5.505.763				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.447.526	397.834	1.377.879	2.277.387	6.500.625
Destinazione del risultato dell'esercizio					
-attribuzione dividendi				(2.085.471)	(2.085.471)
- altre destinazioni				(191.916)	(191.916)
Altre variazioni					
- Incrementi	172.932	115.860	1.973.124		4.018.967
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				1.757.051	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.620.458	513.694	3.351.003	1.757.051	8.242.206
Destinazione del risultato dell'esercizio					
-attribuzione dividendi			(1.000.000)	(1.669.199)	(3.693.207)
- altre destinazioni				(87.852)	(87.852)
Altre variazioni					
- Incrementi	691.602	87.853	614.265	2.485.288	3.529.902
- Decrementi			(1.373.112)		
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				2.485.288	2.485.288
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.312.060	601.547	1.592.154	2.485.288	7.991.050

La società, nell'assemblea del 27 aprile 2017 ha deliberato la distribuzione di utili per Euro 1.669.199, l'accantonamento a riserva legale per Euro 87.853, la quota di pertinenza di tale dividendo che sarebbe spettata al socio Gea Commerciale per Euro 691.602 è rimasta nel capitale della Salerno Energia Vendite SpA, a seguito dell'operazione di fusione. Inoltre, si segnala che per effetto della fusione si è avuta una variazione di riserve di Patrimonio Netto per complessivi Euro 758.847 prevedendo la distribuzione di un dividendo straordinario verso la società Salerno Energia Holding SpA per Euro 1.000.000. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" del presente documento.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2017

1.288.444

31/12/2016

53.645

Variazioni

1.234.799

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Per trattamento di quiescenza	3.645	469		4.114
Per imposte, anche differite				
Altri	50.000	1.234.330		1.284.330
Arrotondamento				
Totale	53.645	1.234.799		1.288.444

La voce "Altri fondi" è relativa ad una stima delle passività potenziali che riguarda per Euro 160.644 varie controversie legali in corso, per Euro 95.200 incentivi all'esodo e per Euro 1.032.600 un fondo già in capo alla società incorporata Gea Commerciale, iscritto nel 2016, attinente un potenziale conguaglio SNAM su forniture relative al periodo 2013-2015 la cui stima rimane inalterata al 31 dicembre 2017. (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2017

793.585

31/12/2016

477.646

Variazioni

315.939

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
TFR, movimenti del periodo	477.646	238.971	(76.968)	793.585

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

In ottemperanza all'art. 8, comma 7 del D.lgs. 252/2005, il TFR accantonato nell'anno relativo ai dipendenti aderenti ai fondi di previdenza complementare è stato versato ai fondi stessi. Nello specifico tali dipendenti hanno conferito il TFR maturato nell'anno al fondo di settore Pegaso.

Si segnala che la voce è anche influenzata dalla somma importata dalla società incorporata Gea Commerciale.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2017

20.898.767

31/12/2016

14.986.970

Variazioni

5.911.797

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	124.420			124.420
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	5.933.373			5.933.373
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti	9.988.244			9.988.244
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.197			7.197
Debiti tributari	1.205.693			1.205.693
Debiti verso istituti di previdenza	77.118			77.118
Altri debiti	700.580	2.862.142		3.562.722
Arrotondamento				
Totale	18.036.625	2.862.142		20.898.767

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si evidenzia che tutti debiti iscritti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto non significativo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale. Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I debiti verso fornitori più rilevanti al 31 dicembre 2017 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
SALERNO ENERGIA DISTRIBUZIONE SPA	2.010.585
AQUAMET SPA	968.000
GEA SPA	496.532
AMALFITANA GAS SRL	202.385
CNEA SUD SRL	169.377
SALERNO ENERGIA HOLDING SPA	160.971
ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA	150.938
IRETI SPA	57.577

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 124.420, comprensivo dei mutui

passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle rate del finanziamento a medio/ lungo termine scadenti entro ed oltre l'esercizio:

Descrizione	Data Stipula	Data Fine	Importo erogato	Importo residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Finanziamento Banca Carime	18/03/2008	18/03/2018	600.000	19.293	19.293	

Gli altri debiti con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono ai depositi cauzionali versati dai clienti ed ai relativi interessi maturati.

I debiti verso imprese controllanti si riferiscono a partite commerciali passive per servizi ricevuti. Si segnala, infine, che l'importo di Euro 4.568.979 è invece relativo alle somme dovute ad Iren SpA nell'ambito del contratto di tesoreria centralizzata.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

L'importo di Euro 1.205.693, relativo all'esercizio in corso, è composto dal debito per Iva pari a Euro 145.550, dal debito per addizionale regionale di consumo metano pari a Euro 167.221, ritenute operate e non versate alla data di chiusura dell'esercizio pari a Euro 29.529 e dal debito per accise pari a Euro 863.393.

E) Ratei e risconti

31/12/2017

-

31/12/2016

5.375

Variazioni

(5.375)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31 dicembre 2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che la società non ha impegni ovvero garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Conto economico

A) Valore della produzione

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
44.794.988	30.582.880	14.212.108

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	43.383.223	30.050.892	13.332.331
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	283.351		283.351
Altri ricavi e proventi	1.128.414	531.988	596.426
Totale	44.794.988	30.582.880	14.212.108

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Per maggiori informazioni circa l'andamento delle varie attività svolte dalla società si rimanda alla relazione sulla gestione.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

B) Costi della produzione

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
41.174.249	27.815.244	13.359.005

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	19.703.390	12.065.868	7.637.522
Servizi	17.436.758	13.086.158	4.350.600
Godimento di beni di terzi	92.696	9.218	83.478
Salari e stipendi	898.093	636.190	261.903
Oneri sociali	291.583	192.051	99.532
Trattamento di fine rapporto	76.968	35.721	41.247
Trattamento quiescenza e simili		17.441	(17.441)
Altri costi del personale	135.200		135.200
Ammortamento imm. immateriali	493.653	289.352	204.301
Ammortamento imm. Materiali	62.001	22.865	39.136
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.640.997	1.201.522	439.475
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	342.910	258.858	84.052
Totale	41.174.249	27.815.244	13.359.005

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per acquisto materie prime includono principalmente acquisto di gas metano.

Costi per servizi

Tra i costi per servizi maggiormente significativi si segnalano:

Descrizione	Importo
Vettoriamento	13.709.194
Lavori utenza	627.050
Prestazioni commerciali	311.442
Spese bancarie	295.929
Postalizzazione fatture comm.li	293.647
Call center	204.580
Stampa e recapito	165.989
Totale	15.607.831

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento per rischi su crediti è determinato sulla base delle previsioni di solvibilità dell'utenza finale. Gli accantonamenti dell'anno tengono conto della particolare crisi che ha caratterizzato l'economia e che ha influito in maniera determinante sulla capacità delle famiglie di fronteggiare le spese e di conseguenza della difficoltà incontrate dalla società nel riscuotere i crediti.

Oneri diversi di gestione

La voce è sostanzialmente riconducibile ai costi generali della gestione non altrove classificabili.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono costi di entità o incidenza eccezionale.

C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2017
123.024

31/12/2016
105.147

Variazioni
17.877

Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	155.194 (32.170)	154.674 (49.527)	520 17.357
Utili (perdite) su cambi			
Totale	123.024	105.147	17.877

Proventi finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					18.534	18.534
Interessi fornitori					136.660	136.660
Totale					155.194	155.194

Proventi finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono proventi finanziari di entità o incidenza eccezionale.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					20.646	20.646
Interessi fornitori					5.630	5.630
Interessi medio credito					5.894	5.894
Interessi su finanziamenti						
Totale					32.170	32.170

Interessi ed oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
1.258.475	1.115.732	142.743

Imposte	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	1.582.720	1.276.290	306.430
IRES	1.276.407	1.061.831	214.576
IRAP	306.313	214.459	91.854
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES	(324.245)	(160.558)	(163.687)
IRAP	(324.245)	(160.558)	(163.558)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consol. fiscale			
Totale	1.258.475	1.115.732	142.743

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono imposte di entità o incidenza eccezionale.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.743.763	
Onere fiscale teorico (%)	24%	898.503
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
(+) Accantonamento al F.SV.C. ecc. 0,5%	1.533.280	
(+) Compensi Amministratore NE	138.667	
(+) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	129.677	
(+) Accantonamento per incentivi all'esodo	95.200	
	1.896.824	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
(-) Utilizzo F.SV.C. ecc. 0,5%	(444.512)	
(-) Compensi Amministratore - GEA	(47.039)	
(-) Restatement Dir. 34 (Spese di pubblicità)	(19.648)	
	(511.199)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Svalutaz. e minusv. patr. e sopravv. pass. e perdite non ded	171.105	
Imposte indeducibili o non pagate (art. 99, comma1)	41.636	
Altre spese di rappresentanza	25	
Altre variazioni in aumento	24.103	
Irap Personale	(38.008)	
Maggiorazione 40% ammortamenti e canoni di locazione per nuo	(716)	
Altre variazioni in diminuzione	(9.170)	
	188.975	
Imponibile fiscale	5.318.363	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.276.407

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.663.580	
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP</i>		
Costi per lavoro autonomo occasionale e assimilato dip.	358.921	
Altre variazioni in aumento	214.618	
<i>Ricavi non rilevanti ai fini IRAP</i>		
Altre variazioni in diminuzione	(155.398)	
Totale	7.081.721	351.962
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
(+) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	129.677	
(-) Restatement Dir. 34 (Spese di pubblicità)	(19.648)	
(-) Deduzioni art. 11 Dlgs 446/97	(1.028.518)	
Imponibile IRAP	6.163.232	306.313

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Descrizione delle differenze temporanee	31/12/2017			31/12/2016		
	Diff. temp. deduc. (SEV + GEA)	Aliq.	Imposte antic. (SEV + GEA)	Diff. temp. deduc. (SEV)	Aliq.	Imposte antic. (SEV)
(+) Accantonamento al F.S.V.C. ecc. 0,5%	7.381.886	24,00%	1.771.653	4.146.812	24,00%	995.235
(+) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	539.883	28,97%	156.404	410.206	28,97%	118.837
(+) Imposte e tasse non versate	7.493	24,00%	1.798	7.493	24,00%	1.798
(+) Accantonamento Conguaglio SNAM - GEA	1.032.600	24,00%	247.824			
(+) Compensi Amministratore NE	138.667	24,00%	33.280			
(+) Accantonamento per incentivi all'esodo	95.200	24,00%	22.848			
(+) Restatement Dir. 34 (Spese di pubblicità)	19.648	28,97%	5.692	39.295	28,97%	11.384
Totale differenze temporanee deducibili	9.215.377		2.239.499	4.603.806		1.127.254
Descrizione delle differenze temporanee				Diff. temp. deduc. (ex GEA)	Aliq.	Imposte antic. (ex GEA)
(+) Accantonamento al F.S.V.C. ecc. 0,5%				2.203.697	24,00%	528.887
(+) Accantonamento Conguaglio SNAM - GEA				1.032.600	24,00%	247.824
(+) Compensi Amministratore NE				47.039	24,00%	11.289
				3.283.336		788.000
Totale differenze temporanee deducibili	9.215.377		2.239.499	7.887.142		1.915.254
Rilascio al CE	324.245					

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.896.824	129.677
Totale differenze temporanee imponibili	568.589	19.648
Differenze temporanee nette	(1.328.235)	(110.029)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(318.776)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(318.776)	(5.469)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	31/12/2016	Variazione	31/12/2017	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Alliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
(+) Accantonamento al F.S.V.C. ecc. 0,5%	1.098.229	435.051	1.533.280	24	367.987		
(+) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	46.026	83.651	129.677	24	31.122	4,97	6.445
(+) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18 - rettifica	41.994	(41.994)					
(+) Imposte e tasse non versate	7.493	(7.493)					
(+) Accantonamento per incentivi all'esodo		95.200	95.200	24	22.848		
(+) Compensi Amministratore NE		138.667	138.667	24	33.280		

Dettaglio delle differenze temporanee Imponibili

Descrizione	31/12/2016	Variazione	31/12/2017	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
(-) Accantonamento al F.SV.C. ecc. 0,5% - Variaione % Ires	1.752.317	(1.752.317)					
(-) Accantonamento al F.SV.C. ecc. 0,5%	147.683	296.829	444.512	24	106.683		
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	63.492	(63.492)					
(-) Restatement Dir. 34 (Spese di pubblicità)	19.648		19.648	24	4.715	4,97	976
(-) Restatement Dir. 34 (Spese di pubblicità) - Variaione % Ires	39.295	(39.295)					
(-) Rettifica F.SV.C. ecc. 0,5% - GEA			57.390	24	13.774		
(-) Compensi Amministratore - GEA		47.039	47.039	24	11.289		

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

(articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c.)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società, aventi natura di sia commerciale che finanziaria, sono state concluse a condizioni normali di mercato e nell'interesse della Società. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllanti e la controllante.

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono,

state compiute nell'interesse dell'impresa.

Iren Mercato S.p.A., azionista di maggioranza, eroga service amministrativi, fiscali, finanziari, societari e di supporto operativo e informatico.

Si riporta di seguito un dettaglio delle operazioni con le altre società del Gruppo Iren:

crediti			debiti		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	Crediti per ft da emettere	52.037	Iren Mercato S.p.a.	Debiti commerciali	2.407.288
			Iren Mercato S.p.a.	Debiti per riscossioni	48.643
			Iren Mercato S.p.a.	Debiti per ft da ricevere	3.157.463
			Iren S.p.a.	Deb. per tes. centralizzata	4.568.979
I Reti S.p.a.	Crediti per nc da ricevere	11.798	I Reti S.p.a.	Debiti commerciali	57.576

costi			ricavi		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	Acquisto metano	18.808.998	Iren Mercato S.p.a.	Gestione clienti elettrici	52.037
	Acquisto metano autotrazione	116.889			
	Energia elettrica	42.176			
	Servizi	46.670			
	Emolumenti cda	73.725			
I Reti S.p.a.	Servizi	77.579			

Si riporta di seguito un dettaglio delle operazioni avute con le società facenti parti del Gruppo Salerno Energia Holding, gruppo controllato dal socio di minoranza Salerno Energia Holding S.p.a..

Si forniscono in dettaglio i rapporti avuti con il Comune di Salerno (socio unico del socio di minoranza) e con le società controllate da quest'ultimo, con cui Salerno Energia Vendite SpA detiene maggiori rapporti (Salerno Energia Holding SpA e Salerno Energia distribuzione SpA):

crediti		debiti		
Salerno Energia distribuzione S.p.a.	Crediti commerciali	20.978	Salerno Energia distribuzione S.p.a. Debiti commerciali	112.163
Salerno Energia distribuzione S.p.a.	Crediti per ft da emettere	655	Salerno Energia distribuzione S.p.a. Debiti per ft da ricevere	1.233.795
Salerno Energia Holding S.p.a.	Crediti commerciali	148.202	Salerno Energia Holding S.p.a. Debiti commerciali	164.817
Salerno Energia Holding S.p.a.	Crediti per ft da emettere	28.737	Salerno Energia Holding S.p.a. Debiti per ft da ricevere	160.288
Salerno Energia Holding S.p.a.	Crediti per riscossioni	64.748	Salerno Energia Holding S.p.a. Debiti per riscossioni	3.847
Comune di Salerno	Crediti commerciali	53.562	Comune di Salerno Debiti commerciali	55.000
			Comune di Salerno Debiti per ft da ricevere	10.000
costi		ricavi		
Salerno Energia distribuzione S.p.a.	Vettoriamiento e diversi	7.365.893	Salerno Energia distribuzione S.p.a. Vendita gas	60.058
Salerno Energia Holding S.p.a.	service	742.137	Salerno Energia Holding S.p.a. consumi gas metano	16.738
Salerno Energia Holding S.p.a.	distacco personale	112.693	Salerno Energia Holding S.p.a. distacco personale	143.326
Salerno Energia Holding S.p.a.	call center	150.000	Salerno Energia Holding S.p.a. service parcheggio	20.351
Salerno Energia Holding S.p.a.	altri	8.983	Salerno Energia Holding S.p.a. altri	8.254

Salerno Energia Holding S.p.A. eroga service amministrativi (fatturazione, riscontro incassi) di gestione del credito, legali, informatici e di facility management. Durante il 2017 ha erogato anche il service di Call Center.

Salerno Energia Distribuzione S.p.A. eroga a Salerno Energia Vendite S.p.A. il servizio di vettoriamiento ed altri interventi tecnici.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

In base alle previsioni degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, così come aggiunti dall'art. 5 D.Lgs 17 gennaio 2003, n. 6, si dichiara che Salerno Energia Vendite S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Iren S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies c.c., si precisa che Iren SpA, con sede legale in Reggio Emilia, Via Nubi di Magellano 30, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile sul sito internet della Società www.gruppoiren.it, a cui si rimanda per una più adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico di Iren SpA al 31 dicembre 2016.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.).

Descrizione <i>(importi espressi in €/000)</i>	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Attività non correnti	4.172.716	4.496.287
Attività correnti	720.020	291.921
Attività destinate ad essere cedute	240	240
TOTALE ATTIVITA'	4.892.976	4.788.448
PASSIVO		
Patrimonio Netto	1.604.935	1.582.719
Passività non correnti	2.600.443	2.709.051
Passività correnti	687.598	496.678
TOTALE PASSIVITA'	3.288.041	3.205.729
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	4.892.976	4.788.448



CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015
Ricavi	146.542	89.967
Costi operativi	(164.154)	(97.781)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(17.612)	(7.814)
Ammortamenti e accantonamenti	(9.429)	(3.648)
RISULTATO OPERATIVO	(27.041)	(11.462)
Gestione finanziaria	96.388	126.424
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	69.347	114.962
Imposte	18.910	9.540
RISULTATO DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	88.257	124.502

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci
(articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Qualifica	Compenso
Amministratori	230.995
Collegio sindacale	60.490

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalle società di revisione legale coinvolte nell'esercizio sono stati pari ad Euro 19.000.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come previsto dall'art. 5 b) dei Patti Parasociali:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	2.485.288
A riserva legale	60.865
Utile distribuibile	2.424.423
Utile da distribuire (75%)	1.818.317
Utile a nuovo	606.106

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per la Salerno Energia Vendite S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Francesco D'Agunto



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39**

SALERNO ENERGIA VENDITE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
Salerno Energia Vendite SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Salerno Energia Vendite SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo i seguenti aspetti:

- a) nel corso dell'esercizio 2017 la società Salerno Energia Vendite SpA ha proceduto alla fusione per incorporazione inversa della società Grosseto Energia Ambiente Commerciale SpA. I principali effetti di tale operazione sono illustrati nella nota integrativa nel paragrafo "Fatti di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0803640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wubier 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Postolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Ponteludolfo 9 Tel. 0444393311

rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

- b) la società Salerno Energia Vendite SpA ha posto in essere significative operazioni con società correlate che sono state illustrate nella nota integrativa nel paragrafo "Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed



appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/10

Gli amministratori della Salerno Energia Vendite SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Salerno Energia Vendite SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Salerno Energia



Vendite SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Salerno Energia Vendite SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 23 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Casalini', is written over a horizontal line. Below the signature, the name and title are printed in a standard font.

Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)



SalernoEnergiaVendite
SEV
28/03/18 11.29

SEV/0001026/2018

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
DELLA SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A
AL 31 DICEMBRE 2017**

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società Salerno Energia Vendite SpA

La presente relazione è stata approvata collegialmente da parte dei sottoscritti sindaci e dei Signori Azionisti.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 2 marzo 2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Conoscenza della società.

Il collegio sindacale dichiara di avere svolto verifiche in merito per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero

esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

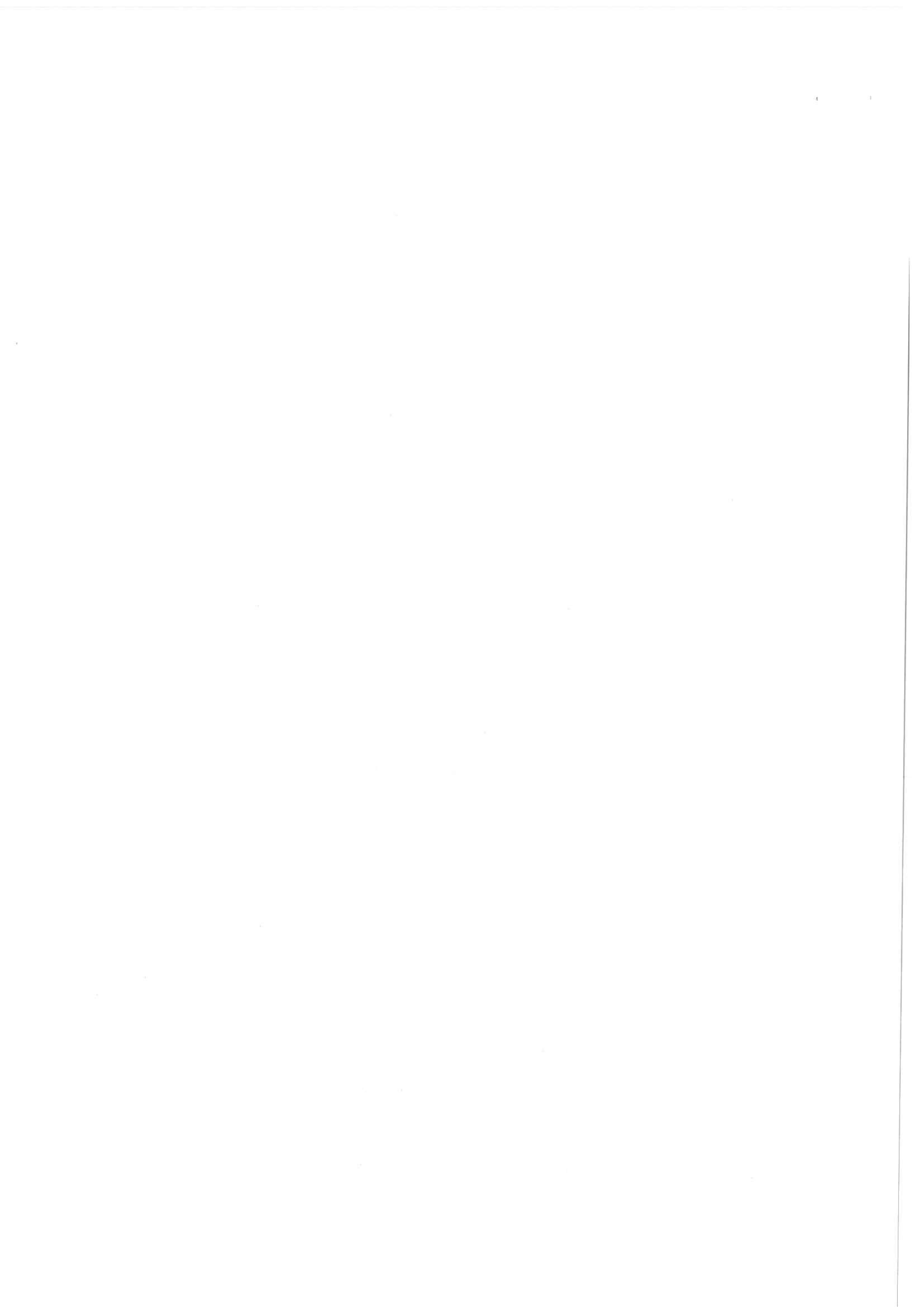
Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con gli amministratori delegati ed il soggetto incaricato della revisione legale dei conti: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi





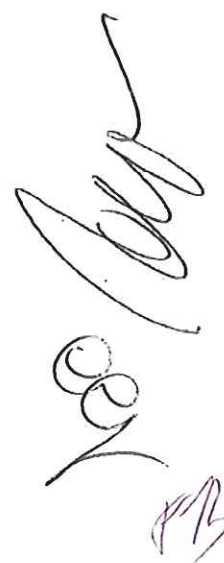
hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

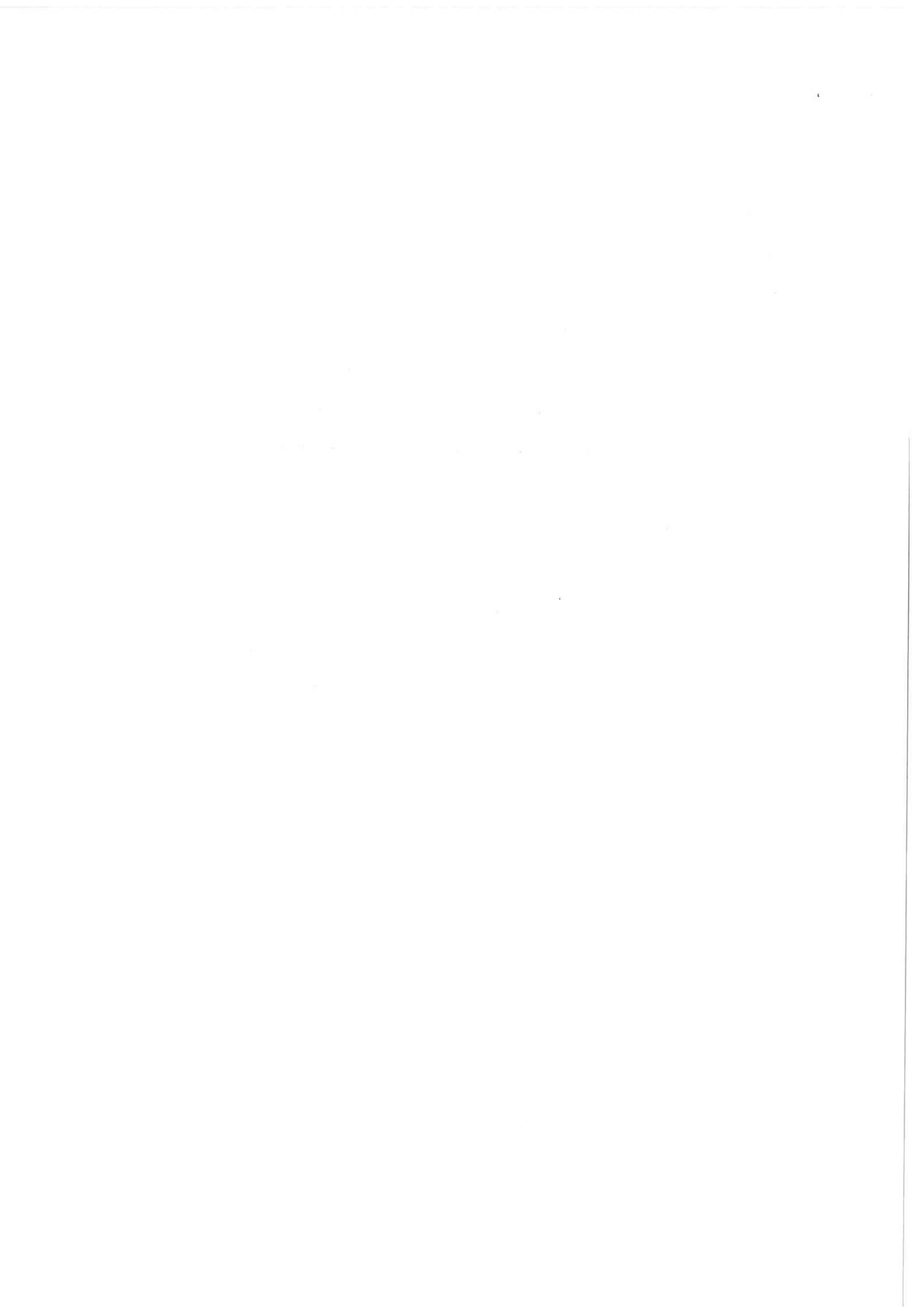
In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature at the top, a smaller signature below it, and the initials 'AB' at the bottom right.



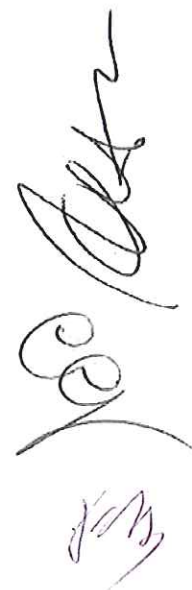
Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PWC che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

La PWC nella Relazione al bilancio, da noi esaminata, attesta che il bilancio al 31 dicembre 2017 è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società. Dalla medesima relazione, a cui si rimanda, emerge un richiamo di informativa che è pienamente condiviso dal Collegio.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori



osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 10 anni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.485.288.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Salerno, 23 marzo 2018

Stefano Pozzoli

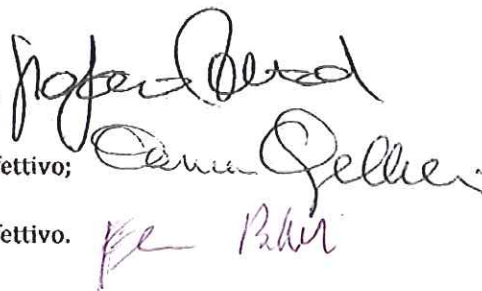
Carmen Gallucci

Flaminio Budetti

Presidente

Sindaco Effettivo;

Sindaco Effettivo.



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for the President, the second for the effective syndic Carmen Gallucci, and the third for the effective syndic Flaminio Budetti.

